La nostra (?) scuola

Come la troviamo

Come la danneggiamo

Come possiamo trattarla meglio

Inchiesta sulle condizioni della Scuola Secondaria di I grado «Ghiberti» dell'Istituto Comprensivo di Pelago

realizzata dai ragazzi e dalle ragazze delle classi 2° B e 2° C della scuola

con le professoresse Patrizia Del Ciotto e Gloria Amaranti

Come siamo arrivati a realizzare l’inchiesta

- Le professoresse hanno chiesto ad ognuno di scrivere un argomento su cui lavorare; hanno confrontato i lavori degli studenti di entrambe le classi e hanno scelto il tema più gettonato e che ci riguardava maggiormente: «la scuola».
- Il lavoro è stato diviso in due parti: un reportage fotografico per individuare i problemi della scuola, come banchi rotti e scarabocchiati e bagni rovinati; una seconda fase in cui realizzare interviste sul tema agli altri ragazzi della scuola.

- A coppie, con la macchina fotografica delle professoresse o col nostro telefono, abbiamo girato la scuola, scattando foto agli arredi e alle strutture rovinate.
- In gruppo abbiamo inventato le domande da porre ai nostri compagni. Ci siamo divisi prima a coppie ed abbiamo pensato tre domande; poi le abbiamo confrontate con quelle di un'altra coppia e ne abbiamo scelte tre; poi ci siamo uniti ad un altro gruppo, ripetendo l'operazione, e così via, fino ad individuare le più interessanti.
- A coppie siamo andati nelle due classi seconde che non partecipano al progetto; ogni coppia aveva il compito di intervistare 2 o 3 ragazzi, ponendo loro le domande scelte assieme sulle condizioni della scuola. Infine abbiamo battuto le interviste al computer, inserendole nella presentazione-reportage.

Ecco il risultato…

I nostri banchi

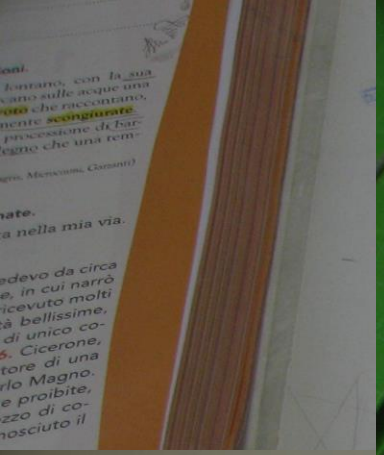
Scritte, incisioni, disegni, graffiti, più o meno permanenti

Viti che cadono, poggiapiedi che si staccano

Angoli e lati rotti

Noi li graffiamo, disegnamo, coloriamo, grattiamo, trasciniamo…

… ma spesso ce li siamo anche trovati così



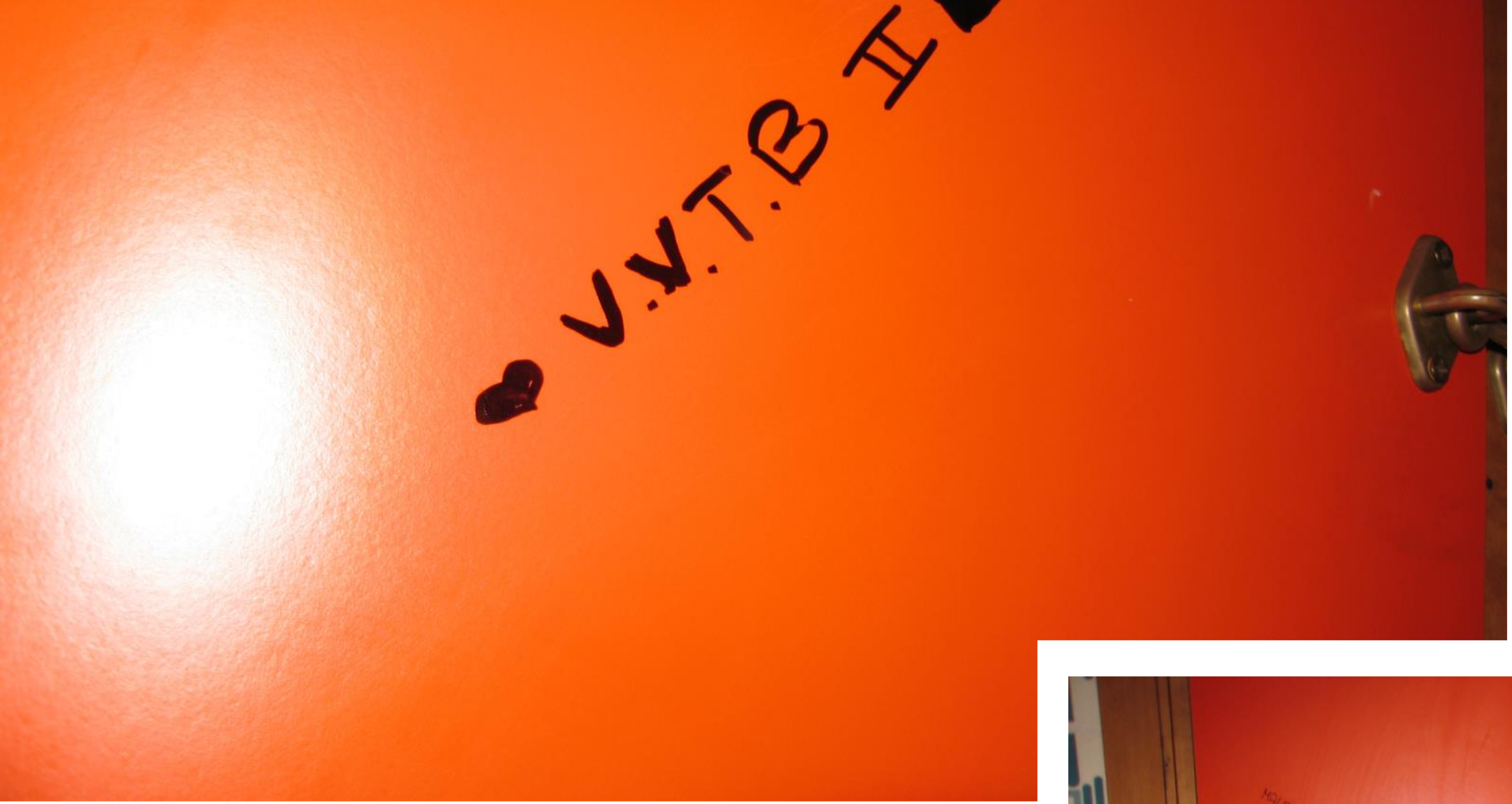
Le nostre sedie

I nostri bagni

L’amore è bello…

… noi lo dichiariamo scrivendolo sulle porte…

… quando andiamo in bagno!


V.V.T.B II

1A 2016-2017
G+G = B.F.F
1D 2016-2017
EMILIANO

V.V.T.B II
la mejo 2016/17

Certo è che il bagno lo troviamo così…

… e così…

… e così

La nostra aula di musica

La nostra palestra

Dalle gradinate…

"ad averlo saputo sarei stata più stronza"

1/3/2018

… agli spogliatoi

I libri della nostra biblioteca

Leggere è importante…

… è divertente…

… specialmente quando puoi sapere come va a finire!

La scuola è un bene comune

Allora perché non ce ne prendiamo cura?

Facciamo così a casa nostra?

Ma casa nostra è così?

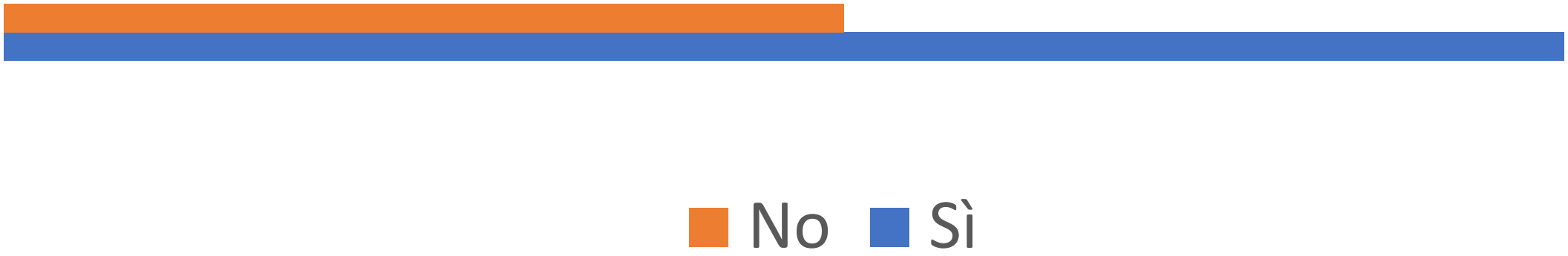
E la scuola, la sentiamo nostra?

Abbiamo preparato tutti insieme un’intervista da sottoporre ai compagni di altre classi, per capire come viene percepita la scuola e scoprire perché la danneggiamo

Cosa pensi delle condizioni della scuola?

- Sono pessime e potrebbero migliorare
- È brutta e vecchia
- Penso che sia messa male
- Non mi piacciono
- Non sono igieniche
- Sono da migliorare
- Non molto buone
- Non ottimali
- Lasciano a desiderare
- Non bellissime
- Non sono male
- Sono buone ma i bagni sono ridotti male
- Sono buone, ma ci sono mattonelle nel corridoio rotte che potrebbero far inciampare
- Accettabili
- Sembra una scuola appena uscita dalla guerra

Hai mai visto rovinare un oggetto o una parte della scuola?



Cosa hai fatto o cosa avresti voluto fare per evitarlo?

- Penso che avrei detto di smettere
- Li avrei rimproverati
- Li avrei fermati

- Avrei chiamato qualcuno
- Avrei chiamato un insegnante almeno avrebbero trovato una soluzione
- Lo avrei detto alla prof. o al collaboratore scolastico
- Ne avrei parlato con qualcuno

- Ho raccontato il fatto ad un docente

- Niente
- Non ho fatto niente e non avrei neanche dovuto
- Nulla, sono i prof. che devono stare attenti

- Non ho pensato a fermarlo
- Non ho fatto nulla sennò avrebbero dato la colpa a me
- Sono stata zitta ma avrei voluto chiamare un professore
- Non ho mai detto niente a nessuno

«Non ho mai detto niente a nessuno»…

Per **omertà** intendiamo quando qualcuno dice qualcosa di brutto e gli altri è come se non ci fossero: non vedono,non sentono,non parlano.

Si intende quando siamo spettatori di qualsiasi tipo di aggressione – minacce, risse, o anche semplicemente aver visto sciupare qualsiasi tipo di oggetto pubblico o, in questo caso, appartenente alla scuola – e non facciamo niente per evitarlo.

Stiamo parlando di quando non interveniamo quando vediamo qualcuno sciupare un oggetto scolastico e stiamo zitti pur di non farci prendere in giro e farci dare degli “spioni”.

Volevamo dire a tutti che fare finta di niente non è la soluzione.

La cosa giusta da fare è quella di riferire l'accaduto alle autorità: professori, genitori, passanti o anche la polizia se necessario.

Come vorresti migliorare la scuola per renderla più tua?

- Rendendola più movimentata
- Rendendola più divertente
- Togliendo i libri e usando il telefono
- Allungando la ricreazione
- Spostando l'orario scolastico più avanti nella giornata
- Avendo meno compiti a casa

- Vorrei essere accolto in modo più caloroso all'entrata
- Rendendola più accogliente
- Rendendola più moderna

- Dipingendo le pareti
- Cambiando i banchi rovinati

- Rifacendo i pavimenti
- Riparando le LIM non funzionanti
- Mettendo cuscini sulle sedie o sedie più comode
- Migliorando l'illuminazione
- Migliorando le apparecchiature elettroniche

- Migliorando il cibo a mensa

- Non migliorerei niente

- Tenendo la biblioteca aperta il pomeriggio per poterci studiare

- Costruendo una spa

Se venisse organizzato un giorno in cui gli studenti puliscono e risistemano la scuola, tu li aiuteresti?

Che cosa possiamo fare

Anche se a volte trattiamo la scuola come un posto di cui non ci importa, alla fine è il luogo dove passiamo la maggior della giornata e conosciamo nuovi amici.

Per renderla più accogliente potremmo sforzarci nel mantenerla pulita; potremmo dipingere le pareti; potremmo organizzare una giornata dove dipingiamo le pareti di colori accesi e più allegri.

Magari potremo portarci a scuola un grande album, dove scrivere o disegnare mentre ci si annoia, invece di scrivere sui banchi o sui muri.

Dovremmo anche cercare di non sciupare le cose, non solo di non scriverci sopra.

Che cosa chiediamo alle autorità

Chiediamo, se possibile, un aiuto per realizzare le nostre idee:

- Ridipingere le pareti della scuola e cambiare gli arredi rovinati (banchi e sedie)
- Fornire la scuola di armadietti personali che gli studenti possano utilizzare per conservare le proprie cose
- Tenere la biblioteca aperta il pomeriggio o creare una sala di studio, così da poter sentire la scuola più nostra

Grazie